

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Ufficio Provinciale e Regno, anno L. 15, Sem. E. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 80 = III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 = Corpo del Giornale L. 2. La linea conta

## Cronaca Provinciale

### A proposito d'una seduta consiliare tenuta in Codroipo

Riceviamo: Circa 15 anni addietro i meccanici F.lli Savoia desiderando trasportare la loro industria in Codroipo, chiesero a questo Municipio di mettere una ruota idraulica sulla roggia, ritenendo fosse competenza del Comune accordare la concessione. La domanda fu accolta e venne stipulato il contratto per l'uso della forza motrice verso il pagamento di un canone annuo, ed altri vincoli che qui non occorre ripetere.

Successivamente — due anni fa — i Conti-F.lli Rota volendo utilizzare un salto sulla stessa roggia, indirizzarono domanda espressa al Municipio, ma giunto all'incartamento alla Prefettura, questa rifiutò di approvare il contratto, e nel respingere la pratica fece osservare che il Municipio non aveva la veste giuridica per accordare concessioni, le quali sono invece di spettanza dello stato, essendo la roggia acqua pubblica perché derivata dal fiume Tagliamento.

Riconosciuta l'incompetenza del Comune, i F.lli Savoia si rivolsero allo stesso, chiedendo la restituzione dei Canoni percetti, ed avvertendo che d'ora innanzi non avrebbero più pagato il corrispettivo convenuto e chiederebbero la concessione al Governo.

Su questo argomento si svolse la discussione nella seduta consiliare riferita dalla «Patria del Friuli» del 1. corr.

Il f. i. di Sindaco protestò contro l'ingerenza governativa in fatto di concessioni, sull'uso delle acque della Roggia di Codroipo, e fu deciso di sentire l'opinione d'un legale; ma se per illuminare il Consiglio si fosse data lettura dello Statuto Consorziale della Roggia, esteso dal Notaio E. Zuzzi nel Gennaio 1876, ed approvato dal Consiglio Com. di Codroipo, dalla Deputazione Prov. e dal Ministero, si avrebbe constatato che il Consorzio fu costituito da 12 utenti fra i quali anche il Comune, allo scopo di amministrare impedire gli abusi e ripartire le spese di esercizio com'è contemplato dal CC. Art. 657 e seguenti, e che il Municipio di Codroipo è quindi un'entità pari nei diritti ed obblighi agli altri undici, e perciò non può accordare concessioni sulla detta acqua (come illegalmente si permette fare d'estate per usi agricoli con danno degli operai).

In tale incontro giova qui ricordare che le acque dei fiumi sono demaniali (Art. 428 C.) e come tali vennero considerate dalla Serenissima e dal Governo Austriaco, e solo le acque sorgenti in un dato fondo, sono private, e possono essere utilizzate dal proprietario di esso senza bisogno di concessione; (Art. 450 C.) avvertito però che tale caratteristica d'acqua privata, viene a perdersi quando, sortita dal fondo, entra in un alveo pubblico (nel senso voluto dalla legge L. L. P. P. e dal C.).

Il Governo cede l'uso delle acque demaniali, ma non la proprietà, per ottenere la quale occorrerebbe una apposita legge votata dalla Camera, e quindi ne consegue che per qualsiasi variazione nell'uso, o nuova concessione deve produrre la domanda al Governo seguendo le norme delle leggi 10 Agosto 1884.

Fanno eccezione a questa giurisprudenza, le acque del Ledra-Tagliamento, perché dipendenti da una investitura gratuita che l'arciduca Massimiliano concesse nel 1858 al costituendo Consorzio irriguo.

Codroipo, 3 ottobre 1909.

Ing. E. Rosmini.

### Mortegliano

#### Resoconto festa di Beneficenza.

Le feste di beneficenza, che seguirono qui il 19 dello scorso settembre diedero i seguenti risultati.

Entrate: Offerta dell'onorevole Hirschel L. 200, incassate per l'appalto festa da ballo L. 320.65, Premi pagati 150.00, Medaglie 71.00, Spese diverse 92.25. Tot. L. 633.90.

Incasso Totale al Tiro L. 595.25, Incassate per la rimessa delle chiebre storni a Bologna 21.00. Totale L. 616.25, Passività L. 17.65.

Pagate dal Comitato autonomo.

### San Pietro al Natson.

#### La questione dell'orario della ferrovia Udine-Cividale.

Tutti sanno il vivissimo malcontento che produsse in questi paesi la sostituzione dell'attuale orario ferroviario, nel maggio scorso, a quello precedentemente in vigore, che per noi si poteva dire il migliore degli orari. Ma, se detto orario non andava in estate, è semplicemente assurdo nell'attuale stagione dalle giornate sempre più brevi, per la maggior parte degli abitanti del nostro Mandamento; infatti essi non possono approfittare del primo treno del mattino che parte troppo di buon'ora — alle 6.20 — per chi abiti lontano dalla stazione; d'altra parte quello delle 17.47 riparte troppo tardi, tanto più che non è quasi mai in orario, perché possa convenire a chi dove poi recarsi 5 od 8 ed anche 10 km. oltre la stazione, arrivando a casa sua quando è ora di mettersi a letto. Ne avviene che l'andare a Udine importa a noi lo stesso disagio e lo stesso preciso perditempo che l'andare a Venezia, dove, del resto, ci accade di dover andare una volta a ogni morte di papa. Può non essere in comodo siffatto orario per chi ha la stazione a casa, come i 5000 abitanti di Cividale città; ma torna agli altri abitanti del Mandamento, i quali certamente concorrono anch'essi in larghissima misura ad alimentare il commercio dei viaggiatori in ferrovia, e quindi anch'essi si credono meritevoli di un qualche riguardo. E si badi che non demandano molto: domandano semplicemente il ripristino durante i mesi freddi del treno delle 16: poiché quello delle 13.20 riparte troppo presto, né consente in alcun modo a chi, come noi, non può approfittare del primo treno mattutino, di sbrigare in città le proprie faccende. Insistiamo perché la rispettabile Direzione delle S. V. accoglia questo desideratum di una grandissima parte dei suoi clienti, senza tuttavia pretendere che si scontentino quei signori di Cividale, ai quali per loro commerci o viaggi extraprovincia premono le coincidenze coi treni postali. Si concluda, nei limiti del possibile, gli interessi degli uni e quelli degli altri, ma ai bisogni e all'interesse dei meno, non si sacrifichino interamente i bisogni o gli interessi dei più.

### Battisana

#### Consiglio comunale - Nomine d'insegnanti

Stamane il Consiglio Comunale, presenti 17 cons. assenti Pittoni e Fabbri, deliberò (per la quarta quinta e sesta volta che sia) la sistemazione della Piazza dei grani e per la terza, quarta o quinta, la demolizione delle storiche e monumentali case Bergamasco e Gentis. Un consigliere direttore di retroscena, aveva manifestato precedentemente con altri consiglieri, l'idea che il Comune vendesse l'area delle case medesime!

In seduta segreta prese provvedimenti riguardo ai maestri. Era vacante il posto di maestro di 3.a maschile nel capoluogo, e dovevasi nominare una supplente a Gorgo. Concorrenti erano le signorine: Costantini di S. Michele, per il Capoluogo, Valle e Pistoletti di Latisana, per il capoluogo o per la frazione. A Latisana insegnava come incaricata da tre anni la sign. maestra Cesa, con patente inferiore ma con buon tirocinio di insegnamento, con ottimi risultati, benamata dai frazionisti.

Non c'era quindi motivo per poterla licenziare; anzi, per debito di giustizia e nell'interesse della scuola, si avrebbe dovuto confermarla stabilmente. Ma gli ordinatori di macchine per ottenere l'effetto, salvando le apparenze, idearono un piano. Incaricarono il Direttore di proporre di accettare la 3.a maschile del Capoluogo. La sign. Cesa però non accettò la proposta, dichiarando che mentre a Latisanotta sa di poter soddisfare con coscienza e profitto al proprio dovere, nel capoluogo si troverebbe a disagio.

La risposta era preveduta e desiderata. Venne chiamata in Municipio stamane prima della seduta e dal segretario e dall'ass. Tavani, le si rinnovò la proposta. Rispose come al Direttore, esponendo le ragioni più diffusamente.

— E allora (le si disse), il suo posto è in pericolo.

Ed essa ribatte:

— I tempi della servitù son tramontati, imposizioni non se ne fanno e non si ricevono più. Ringrazio il sindaco e Giunta e resterò a casa mia.

Ed in consiglio fu avanzata la proposta dalla Giunta di trasferire la maestra Cesa al capoluogo, senza però rendere edotto il Consiglio

### Ronchis di Battisana

#### Famiglia avvelenata

Venerdì a pranzo i componenti la famiglia Colautti detto Crocchigna mangiarono un cappono morto. Poco dopo il vecchio Colautti, i due figli e la nipotina d'anni 4 (la nuora non aveva voluto sapere del cappono) cominciarono ad accusare sintomi per avvelenamento: vomito; dolori, sudori freddi profusi, estremità ghiacciate ecc. Avvertito del caso, accorse il Dr. Pividori che subito praticò il lavaggio dello stomaco, energici clisteri antisettici, iniezioni di eccitanti e altri rimedi.

Tutta la notte e fino al mezzogiorno d'ieri il Dr. Pividori continuò tali pratiche. Ieri sera il bravo medico constatava che i due giovani Colautti e la bambina erano fuori pericolo. Il vecchio invece si manteneva in uno stato gravissimo ed anche stamane dava poca speranza. Questa sera però migliorò sensibilmente, tanto da dare aiuto a speranza; però non può giudicarsi ancora fuori pericolo.

Parè che la causa dell'avvelenamento debba attribuirsi alla cosiddetta pasta badese, a base di solfuro o forse di preparati mercuriali, ingoiati dal cappono.

### Pontebba.

#### L'elezione del Pievano.

Ieri l'altro seguirono qui le vicinie per l'elezione del Pievano. Riuscì eletto il Prof. Borchia con 123 favorevoli contro una trentina circa di contrari.

### Pocenia

#### Una sagra.

4. Ieri, per questo Comune, fu giorno di solennità, data la ricorrenza della festa del Rosario. Il concorso da tutti i paesi contermini fu assai grande. Si fe' venire, per l'occasione la banda musicale di Muzzana, la quale percorse le vie principali del paese, subito dopo mezzogiorno, suonando allegre marcie; e diede nella sera un apprezzatissimo concerto.

Tralasciando di scrivere di ogni singolo pezzo, accennerò a tre soltanto, cioè: la Sinfonia del «Nabucco»; Valzer variato per corno; l'finale secondo dell'«Aida».

L'esecuzione fu ottima. Il giovane maestro sig. Andrea Tonelli di Venezia, valente ed appassionato cultore dell'arte musicale, diede una squisita prova della sua valentia nel dirigere.

Ci fu un assieme omogeneo — una fusione regolare — un'affiatamento unisono; e specialmente i suonatori primari eseguirono il concerto, con molta sicurezza e precisione, quale non si potrebbe nemmeno aspettarsi da una modesta banda di un piccolo paese: la Sinfonia del «Nabucco», uno dei capolavori di Verdi e uno dei concettati più difficili, fu eseguito alla perfezione. Ond'io sinceramente mi congratulo coll'egregio maestro sig. Tonelli, certo e sicuro che a lui sarà riservato un bell'avvenire.

Pocenia, 4 - 10 - 1909.

### Palmanova

#### Note d'arte

A proposito di una notizia comparsa sul «Paese» di giorni sono, siamo in grado di informare i nostri lettori che veramente si tratta di un nostro concittadino il quale, da tempo, ha posto fine ad un notevole lavoro drammatico, lavoro che venne accolto con grande simpatia nel mondo dei competenti. E' prematura però — almeno per ora — la notizia della prossima rappresentazione. In ogni modo al misterioso *Giorgio de' Porti* i nostri rallegramenti ed auguri.

### S. Vito al Tagliamento

#### Volontari ciclisti.

(V). E' sorta l'idea di istituire in questo comune un corpo di *volontari ciclisti*, e l'altra sera si è formato un comitato per compiere le pratiche necessarie per la sollecita istituzione.

Questa sera martedì, alle ore 17, nell'ufficio municipale il comitato terrà una seduta preparatoria.

### Una bicchierata agli ufficiali dei lancieri.

Ieri sera, nella vasta sala del Circolo Unione venne offerta una bicchierata agli ufficiali dello squadrone lancieri «Novara» giunto ieri stesso in S. Vito fra i presenti notai il sindaco cav. Morassutti dott. Pio, gli assessori cav. Polo dott. Marco, Antonio Coccolo Gustavo Scociellari, Paolo Zuccoli, il segretario comunale sig. Mario Gancello e il sottotenente dei carabinieri sig. Antonio Battiti molti ed applauditi i brindisi.

### Impressioni nostre e dei giurati

Le Mostre bovine sono destinate, oltre che a dare un impulso al miglioramento zootecnico, a compiere anche delle vere opere di giustizia, e... svergognare certi allevatori che peccano di soverchia modestia, più propensi a denigrare che a lodare il proprio bestiame. E sta bene, anche questo: vuol dire che si tende sempre al meglio!

Abbiamo fatto appunto queste considerazioni, ieri, alla Mostra Bovina di S. Giorgio di Nogaro, che è venuta a chiudere felicemente i festeggiamenti di quel simpatico Comune; Mostra che un infaticabile Comitato sotto gli auspici di quel Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione di Latisana, organizzò in modo perfetto.

Compongono il Comitato, (pubblichiamo i nomi a titolo d'onore), i signori: Cristofoli Achille presidente, dott. Giovanni Panizzi segretario, Bernardinis Giuseppe, Chiabà Giovanni, Chiesa Luigi, Cojaniz Antonio, Cristin Antonio, dott. Remo Cristofoli, Di Bert Giuseppe, Di Chiara Giov. Battista, Facini Domenico, Foghini Curzio, Foghini Giuseppe, Foghini Leonardo, Foghini Ugo, Ietri Guglielmo, Margreth Giacomo, co. Montegna Gaglielmo, Mucciarelli Giuseppe, geom. Pez Achille, agr. Pez Olindo, Pez Mario, Runcio Rodolfo, Stolfo Giovanni, Sguazzin Enrico, Vidal Domenico, agr. Villoresi Achille, Taverna Luigi fu Domenico, Zin Teofilo.

La Mostra fu tenuta sul vasto bellissimo piazzale del mercato. Abbiamo detto più sopra di soverchia modestia da parte degli allevatori di S. Giorgio; riferiremo qualche impressione che abbiamo potuto cogliere qua e là fra i giurati:

### Notizi

Notizi che la Mostra di San Giorgio è la prima fin'ora in quel comune, la prima occasione che ci è stata quindi offerta per una completa rassegna del bestiame di questa zona.

Non credevamo che S. Giorgio fosse giunto a un così elevato grado di miglioramento zootecnico. Ormai anche qui il Simmental si è

### La nostra bovina.

Questa fu molto ordinatamente disposta nel vasto piazzale del Mer-

### San Pietro al Natson.

#### La questione dell'orario della ferrovia Udine-Cividale.

Tutti sanno il vivissimo malcontento che produsse in questi paesi la sostituzione dell'attuale orario ferroviario, nel maggio scorso, a quello precedentemente in vigore, che per noi si poteva dire il migliore degli orari. Ma, se detto orario non andava in estate, è semplicemente assurdo nell'attuale stagione dalle giornate sempre più brevi, per la maggior parte degli abitanti del nostro Mandamento; infatti essi non possono approfittare del primo treno del mattino che parte troppo di buon'ora — alle 6.20 — per chi abiti lontano dalla stazione; d'altra parte quello delle 17.47 riparte troppo tardi, tanto più che non è quasi mai in orario, perché possa convenire a chi dove poi recarsi 5 od 8 ed anche 10 km. oltre la stazione, arrivando a casa sua quando è ora di mettersi a letto. Ne avviene che l'andare a Udine importa a noi lo stesso disagio e lo stesso preciso perditempo che l'andare a Venezia, dove, del resto, ci accade di dover andare una volta a ogni morte di papa. Può non essere in comodo siffatto orario per chi ha la stazione a casa, come i 5000 abitanti di Cividale città; ma torna agli altri abitanti del Mandamento, i quali certamente concorrono anch'essi in larghissima misura ad alimentare il commercio dei viaggiatori in ferrovia, e quindi anch'essi si credono meritevoli di un qualche riguardo. E si badi che non demandano molto: domandano semplicemente il ripristino durante i mesi freddi del treno delle 16: poiché quello delle 13.20 riparte troppo presto, né consente in alcun modo a chi, come noi, non può approfittare del primo treno mattutino, di sbrigare in città le proprie faccende. Insistiamo perché la rispettabile Direzione delle S. V. accoglia questo desideratum di una grandissima parte dei suoi clienti, senza tuttavia pretendere che si scontentino quei signori di Cividale, ai quali per loro commerci o viaggi extraprovincia premono le coincidenze coi treni postali. Si concluda, nei limiti del possibile, gli interessi degli uni e quelli degli altri, ma ai bisogni e all'interesse dei meno, non si sacrifichino interamente i bisogni o gli interessi dei più.

### Battisana

#### Consiglio comunale - Nomine d'insegnanti

Stamane il Consiglio Comunale, presenti 17 cons. assenti Pittoni e Fabbri, deliberò (per la quarta quinta e sesta volta che sia) la sistemazione della Piazza dei grani e per la terza, quarta o quinta, la demolizione delle storiche e monumentali case Bergamasco e Gentis. Un consigliere direttore di retroscena, aveva manifestato precedentemente con altri consiglieri, l'idea che il Comune vendesse l'area delle case medesime!

In seduta segreta prese provvedimenti riguardo ai maestri. Era vacante il posto di maestro di 3.a maschile nel capoluogo, e dovevasi nominare una supplente a Gorgo. Concorrenti erano le signorine: Costantini di S. Michele, per il Capoluogo, Valle e Pistoletti di Latisana, per il capoluogo o per la frazione. A Latisana insegnava come incaricata da tre anni la sign. maestra Cesa, con patente inferiore ma con buon tirocinio di insegnamento, con ottimi risultati, benamata dai frazionisti.

Non c'era quindi motivo per poterla licenziare; anzi, per debito di giustizia e nell'interesse della scuola, si avrebbe dovuto confermarla stabilmente. Ma gli ordinatori di macchine per ottenere l'effetto, salvando le apparenze, idearono un piano. Incaricarono il Direttore di proporre di accettare la 3.a maschile del Capoluogo. La sign. Cesa però non accettò la proposta, dichiarando che mentre a Latisanotta sa di poter soddisfare con coscienza e profitto al proprio dovere, nel capoluogo si troverebbe a disagio.

La risposta era preveduta e desiderata. Venne chiamata in Municipio stamane prima della seduta e dal segretario e dall'ass. Tavani, le si rinnovò la proposta. Rispose come al Direttore, esponendo le ragioni più diffusamente.

— E allora (le si disse), il suo posto è in pericolo.

Ed essa ribatte:

— I tempi della servitù son tramontati, imposizioni non se ne fanno e non si ricevono più. Ringrazio il sindaco e Giunta e resterò a casa mia.

Ed in consiglio fu avanzata la proposta dalla Giunta di trasferire la maestra Cesa al capoluogo, senza però rendere edotto il Consiglio

### Ronchis di Battisana

#### Famiglia avvelenata

Venerdì a pranzo i componenti la famiglia Colautti detto Crocchigna mangiarono un cappono morto. Poco dopo il vecchio Colautti, i due figli e la nipotina d'anni 4 (la nuora non aveva voluto sapere del cappono) cominciarono ad accusare sintomi per avvelenamento: vomito; dolori, sudori freddi profusi, estremità ghiacciate ecc. Avvertito del caso, accorse il Dr. Pividori che subito praticò il lavaggio dello stomaco, energici clisteri antisettici, iniezioni di eccitanti e altri rimedi.

Tutta la notte e fino al mezzogiorno d'ieri il Dr. Pividori continuò tali pratiche. Ieri sera il bravo medico constatava che i due giovani Colautti e la bambina erano fuori pericolo. Il vecchio invece si manteneva in uno stato gravissimo ed anche stamane dava poca speranza. Questa sera però migliorò sensibilmente, tanto da dare aiuto a speranza; però non può giudicarsi ancora fuori pericolo.

Parè che la causa dell'avvelenamento debba attribuirsi alla cosiddetta pasta badese, a base di solfuro o forse di preparati mercuriali, ingoiati dal cappono.

### Pontebba.

#### L'elezione del Pievano.

Ieri l'altro seguirono qui le vicinie per l'elezione del Pievano. Riuscì eletto il Prof. Borchia con 123 favorevoli contro una trentina circa di contrari.

### Impressioni nostre e dei giurati

Le Mostre bovine sono destinate, oltre che a dare un impulso al miglioramento zootecnico, a compiere anche delle vere opere di giustizia, e... svergognare certi allevatori che peccano di soverchia modestia, più propensi a denigrare che a lodare il proprio bestiame. E sta bene, anche questo: vuol dire che si tende sempre al meglio!

Abbiamo fatto appunto queste considerazioni, ieri, alla Mostra Bovina di S. Giorgio di Nogaro, che è venuta a chiudere felicemente i festeggiamenti di quel simpatico Comune; Mostra che un infaticabile Comitato sotto gli auspici di quel Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione di Latisana, organizzò in modo perfetto.

Compongono il Comitato, (pubblichiamo i nomi a titolo d'onore), i signori: Cristofoli Achille presidente, dott. Giovanni Panizzi segretario, Bernardinis Giuseppe, Chiabà Giovanni, Chiesa Luigi, Cojaniz Antonio, Cristin Antonio, dott. Remo Cristofoli, Di Bert Giuseppe, Di Chiara Giov. Battista, Facini Domenico, Foghini Curzio, Foghini Giuseppe, Foghini Leonardo, Foghini Ugo, Ietri Guglielmo, Margreth Giacomo, co. Montegna Gaglielmo, Mucciarelli Giuseppe, geom. Pez Achille, agr. Pez Olindo, Pez Mario, Runcio Rodolfo, Stolfo Giovanni, Sguazzin Enrico, Vidal Domenico, agr. Villoresi Achille, Taverna Luigi fu Domenico, Zin Teofilo.

La Mostra fu tenuta sul vasto bellissimo piazzale del mercato. Abbiamo detto più sopra di soverchia modestia da parte degli allevatori di S. Giorgio; riferiremo qualche impressione che abbiamo potuto cogliere qua e là fra i giurati:

### Notizi

Notizi che la Mostra di San Giorgio è la prima fin'ora in quel comune, la prima occasione che ci è stata quindi offerta per una completa rassegna del bestiame di questa zona.

Non credevamo che S. Giorgio fosse giunto a un così elevato grado di miglioramento zootecnico. Ormai anche qui il Simmental si è

### La nostra bovina.

Questa fu molto ordinatamente disposta nel vasto piazzale del Mer-

### La visita del Prefetto a la Mostra bovina a San Giorgio di Nogaro.

#### (Dal nostro inviato speciale)

Alle otto, si radunano in Municipio gli invitati per recarsi alla stazione a ricevere il Prefetto.

Notiamo: cav. Pietro Miani, cav. Eugenio Bianchi, sindaco Achille Cristofoli, assessori e consiglieri del Comune, presidente della Congregazione di Carità, presidente della Società operaia, ricevitore di Dogana, tenente di finanza ecc.

Preceduti dalla banda musicale del Comune, ci rechiamo alla Stazione. Il treno di Udine, portante il comm. Brunialti, arriva con qualche ritardo. Nella sala d'aspetto di prima classe seguono brevi presentazioni; e poscia, riformatosi il corteo, al suono di marcie briose e attraversando il paese in tutta la sua lunghezza ci rechiamo al Palazzo del Comune.

Quivi seguono altre presentazioni dopo di che è aperto il tradizionale vermouth d'onore, servito egregiamente dal signor Beniamino Del Piero.

### Le visite

Il Comm. Brunialti è accompagnato quindi a visitare la scuola di disegno, dove per cura dell'egregio direttore prof. R. manello furono bilamente disposti i lavori dell'anno scolastico 1908-1909. Il R. Prefetto si compiacque moltissimo di questa visita, lodò i lavori, si congratulò per i progressi che gli allievi mostrarono di avere ottenuto, ed ebbe ripetuti elogi per l'amministrazione comunale, che nulla mai trascura di ciò che può avvantaggiare l'istruzione e l'educazione del popolo.

Si visitano anche altri locali scolastici; poi si esce per vedere la Mostra bovina.

Quivi tutti restano addirittura entusiasti: è una rivelazione, poiché nessuno si aspettava di poter contare, in una mostra in questa plaga del Friuli zootecnicamente ritenuta inferiore, tanti capi di bestiame veramente splendidi. (Vedi più innanzi).

Di lì il Prefetto è accompagnato alla cucina popolare ed al forno comunale: e dappertutto egli ha espressioni di viva compiacenza e di elogio.

Quindi, con apposito treno è accompagnato al vicino porto di Nogaro — porto il cui traffico è in continua ascesa, così da attrarre l'attenzione del Governo che ultimamente dispose per i lavori di ampliamento già in corso. Durante quest'anno, si ebbe già un movimento di quarantamila tonnellate.

Visitò quindi la fabbrica di perfosfati della Unione Italiana (ex zuccherificio): e fu visita minuziosa, poiché l'illustre capo della Provincia s'interessò di tutti.

### La nostra bovina.

Questa fu molto ordinatamente disposta nel vasto piazzale del Mer-

### Impressioni nostre e dei giurati

Le Mostre bovine sono destinate, oltre che a dare un impulso al miglioramento zootecnico, a compiere anche delle vere opere di giustizia, e... svergognare certi allevatori che peccano di soverchia modestia, più propensi a denigrare che a lodare il proprio bestiame. E sta bene, anche questo: vuol dire che si tende sempre al meglio!

Abbiamo fatto appunto queste considerazioni, ieri, alla Mostra Bovina di S. Giorgio di Nogaro, che è venuta a chiudere felicemente i festeggiamenti di quel simpatico Comune; Mostra che un infaticabile Comitato sotto gli auspici di quel Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione di Latisana, organizzò in modo perfetto.

Compongono il Comitato, (pubblichiamo i nomi a titolo d'onore), i signori: Cristofoli Achille presidente, dott. Giovanni Panizzi segretario, Bernardinis Giuseppe, Chiabà Giovanni, Chiesa Luigi, Cojaniz Antonio, Cristin Antonio, dott. Remo Cristofoli, Di Bert Giuseppe, Di Chiara Giov. Battista, Facini Domenico, Foghini Curzio, Foghini Giuseppe, Foghini Leonardo, Foghini Ugo, Ietri Guglielmo, Margreth Giacomo, co. Montegna Gaglielmo, Mucciarelli Giuseppe, geom. Pez Achille, agr. Pez Olindo, Pez Mario, Runcio Rodolfo, Stolfo Giovanni, Sguazzin Enrico, Vidal Domenico, agr. Villoresi Achille, Taverna Luigi fu Domenico, Zin Teofilo.

La Mostra fu tenuta sul vasto bellissimo piazzale del mercato. Abbiamo detto più sopra di soverchia modestia da parte degli allevatori di S. Giorgio; riferiremo qualche impressione che abbiamo potuto cogliere qua e là fra i giurati:

### Notizi

Notizi che la Mostra di San Giorgio è la prima fin'ora in quel comune, la prima occasione che ci è stata quindi offerta per una completa rassegna del bestiame di questa zona.

Non credevamo che S. Giorgio fosse giunto a un così elevato grado di miglioramento zootecnico. Ormai anche qui il Simmental si è

### La nostra bovina.

Questa fu molto ordinatamente disposta nel vasto piazzale del Mer-

### Impressioni nostre e dei giurati

Le Mostre bovine sono destinate, oltre che a dare un impulso al miglioramento zootecnico, a compiere anche delle vere opere di giustizia, e... svergognare certi allevatori che peccano di soverchia modestia, più propensi a denigrare che a lodare il proprio bestiame. E sta bene, anche questo: vuol dire che si tende sempre al meglio!

Abbiamo fatto appunto queste considerazioni, ieri, alla Mostra Bovina di S. Giorgio di Nogaro, che è venuta a chiudere felicemente i festeggiamenti di quel simpatico Comune; Mostra che un infaticabile Comitato sotto gli auspici di quel Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione di Latisana, organizzò in modo perfetto.

Compongono il Comitato, (pubblichiamo i nomi a titolo d'onore), i signori: Cristofoli Achille presidente, dott. Giovanni Panizzi segretario, Bernardinis Giuseppe, Chiabà Giovanni, Chiesa Luigi, Cojaniz Antonio, Cristin Antonio, dott. Remo Cristofoli, Di Bert Giuseppe, Di Chiara Giov. Battista, Facini Domenico, Foghini Curzio, Foghini Giuseppe, Foghini Leonardo, Foghini Ugo, Ietri Guglielmo, Margreth Giacomo, co. Montegna Gaglielmo, Mucciarelli Giuseppe, geom. Pez Achille, agr. Pez Olindo, Pez Mario, Runcio Rodolfo, Stolfo Giovanni, Sguazzin Enrico, Vidal Domenico, agr. Villoresi Achille, Taverna Luigi fu Domenico, Zin Teofilo.

La Mostra fu tenuta sul vasto bellissimo piazzale del mercato. Abbiamo detto più sopra di soverchia modestia da parte degli allevatori di S. Giorgio; riferiremo qualche impressione che abbiamo potuto cogliere qua e là fra i giurati:

### Notizi

Notizi che la Mostra di San Giorgio è la prima fin'ora in quel comune, la prima occasione che ci è stata quindi offerta per una completa rassegna del bestiame di questa zona.

Non credevamo che S. Giorgio fosse giunto a un così elevato grado di miglioramento zootecnico. Ormai anche qui il Simmental si è

### La nostra bovina.

Questa fu molto ordinatamente disposta nel vasto piazzale del Mer-

### Impressioni nostre e dei giurati

Le Mostre bovine sono destinate, oltre che a dare un impulso al miglioramento zootecnico, a compiere anche delle vere opere di giustizia, e... svergognare certi allevatori che peccano di soverchia modestia, più propensi a denigrare che a lodare il proprio bestiame. E sta bene, anche questo: vuol dire che si tende sempre al meglio!

Abbiamo fatto appunto queste considerazioni, ieri, alla Mostra Bovina di S. Giorgio di Nogaro, che è venuta a chiudere felicemente i festeggiamenti di quel simpatico Comune; Mostra che un infaticabile Comitato sotto gli auspici di quel Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione di Latisana, organizzò in modo perfetto.

Compongono il Comitato, (pubblichiamo i nomi a titolo d'onore), i signori: Cristofoli Achille presidente, dott. Giovanni Panizzi segretario, Bernardinis Giuseppe, Chiabà Giovanni, Chiesa Luigi, Cojaniz Antonio, Cristin Antonio, dott. Remo Cristofoli, Di Bert Giuseppe, Di Chiara Giov. Battista, Facini Domenico, Foghini Curzio, Foghini Giuseppe, Foghini Leonardo, Foghini Ugo, Ietri Guglielmo, Margreth Giacomo, co. Montegna Gaglielmo, Mucciarelli Giuseppe, geom. Pez Achille, agr. Pez Olindo, Pez Mario, Runcio Rodolfo, Stolfo Giovanni, Sguazzin Enrico, Vidal Domenico, agr. Villoresi Achille, Taverna Luigi fu Domenico, Zin Teofilo.

La Mostra fu tenuta sul vasto bellissimo piazzale del mercato. Abbiamo detto più sopra di soverchia modestia da parte degli allevatori di S. Giorgio; riferiremo qualche impressione che abbiamo potuto cogliere qua e là fra i giurati:

### Notizi

Notizi che la Mostra di San Giorgio è la prima fin'ora in quel comune, la prima occasione che ci è stata quindi offerta per una completa rassegna del bestiame di questa zona.

Non credevamo che S. Giorgio fosse giunto a un così elevato grado di miglioramento zootecnico. Ormai anche qui il Simmental si è

### La nostra bovina.

Questa fu molto ordinatamente disposta nel vasto piazzale del Mer-

Confetture - Cioccolata della rinomata ditta Fongaro e C. di Scio a prezzi modicissimi al negozio reclame in Udine - Via della Posta Palazzo Banca Popolare.

# Cronaca Cittadina

**Clototto Francesco di Torre Zuino.** Murador Giuseppe di Malisana e Yoan Valentino di S. Giorgio — con l. 10 il primo e 5 gli altri quattro.

**D) Vacche con quattro o sei denti permanenti.** — Amm. co. Frangipane di Castello, med. argento diploma e l. 65; Amm. Margreth di S. Giorgio, secondo e terzo premio cioè med. argento diploma e l. 45 per il secondo, med. bronzo diploma e l. 30 per il terzo; Sguazzin Enrico med. bronzo diploma e l. 20; Cristofori Angelo di S. Giorgio quinto e sesto premio cioè med. bronzo diploma e l. 15 per il quinto e menzione onorevole e l. 10 per il sesto. Ebbero poi menzione onorevole e l. 5: Zanutta Gio. Batt. di Carlino, Per Porpetto detto Capelon di Porpetto, Carnel Francesco di Torre Zuino Pietro, Zuliani di Malisana.

**E) Vacche con tutti i denti permanenti.** — Amm. E. Margreth med. argento diploma e l. 40; Cristofori Angelo med. bronzo diploma e l. 25; amm. Margreth id. id. e l. 15; Nardon Andrea menz. onor. e l. 5; co. Guglielmo di Capriacovo (tutti di S. Giorgio), menz. onor. e l. 5; Zin Teofilo di Porpetto menz. on. e l. 5.

**Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 6 capi, di varia età appartenenti ad un solo proprietario.**

Questa è l'unica categoria, nella quale fu assegnato un numero di premi inferiore al previsto: due, invece di tre. In cambio, si avevano fuori concorso due fra le più importanti tenute: Harocopo e Corinaldi.

Furono premiati: amm. Margreth med. oro e diploma; Cristofori Angelo med. argento e diploma.

**Categoria IV. Pariglie di buoi da lavoro.**

**A) Buoi con due o quattro denti permanenti.** — (I tre primi, med. argento e diploma; gli altri tre, med. di bronzo e diploma): Zin Teofilo di Porpetto, Chiabà Giovanni di S. Giorgio, Cecchini Amadio di Castello, Battiston Giacinto di Torre Zuino, Iacuzzi Luigi di Pampaluna, Zuliani Pietro di Malisana.

**B) Buoi con sei o otto denti permanenti.** — (Come sopra: tre med. arg. e tre bronzo con dipl.): Tunis Luigi di Torre Zuino, Del Frate Giuseppe di Nogarò, Pitta Ferdinando di Malisana, Savorgnan Camillo di Casali Bando, ing. Giovanni Lorenzetti di Corniolo, Canciani fratelli di Torre Zuino.

Al bovaio d'ogni pariglia premiata furono assegnate lire 5.

Ecco in qual modo era composta la Giuria: Giovanni Disnan presidente; dott. Umberto Selan relatore; Cirio Giacomo, Dorta Giacomo, Lucco dott. Dante, Marchettano prof. Enrico, Morandini Giuseppe, Morandini Giovanni, Pez Achille, Romano dott. Gio. Batt. Veritti Eugenio, Zanon Giuseppe, Zandonà dott. Tullio, giurati.

**Il banchetto**

E' dato, questo, in una saletta dell'Albergo « all'Angelo » condotta da quel simpatico uomo che è il signor Domenico Cristofori e servito inappuntabilmente, con cibi e vini ottimi.

Al posto d'onore siedono: il Prefetto comm. Brunialti, il signor Achille Cristofori, il signor Horocopo proprietario dello stabile di Malisana, il presidente della Giuria signor Giovanni Disnan, il dott. Romano, il cav. Miani direttore provinciale delle Poste in quiescenza.

Notiamo: i sindaci degli altri due Comuni partecipanti alla Mostra, signor Luigi Chiesa di Carlino e Mario Pez di Porpetto; quasi tutti i membri del Comitato ordinatore; i giurati; il segretario del Comune sig. Domenico Facini; l'agronomo Lorenzo Pez; assessori del Comune: intorno a una quarantina di convitati.

**I brindisi del Sindaco**

Poi che fu data la stura alle bottiglie di eccelente bianco del 1905 e di ottimo Riesling dell'amministrazione Corinaldi; si alzò il sindaco signor Achille Cristofori a porre un saluto ed un grazie al R. Prefetto ed ai collaboratori della Mostra.

— A nome del Comune — egli disse — accolga, il mio sig. Prefetto, il più deferente e vivo ringraziamento pel grande onore fattoci, accettando l'invito di visitare il nostro paese in questa propizia occasione della Mostra Bovina.

L'odierna Mostra è prova del progresso fatto dai tre Comuni di Carlino, Porpetto e S. Giorgio nel campo dell'industria zootecnica, tanto più notevole date le condizioni locali e la natura del suolo, non molto favorevoli al migliore allevamento del bestiame bovino.

E permetta ancora che le esprima tutta la gratitudine pel benevolo riconoscimento — visitando la sede del Comune, le scuole, il forno; la cucina economica, il Circolo Agricolo — di quel poco che abbiamo fatto pel bene del nostro amatissimo Paese. La parola autorevole ed apprezzatissima di V. S. Ill.ma ci sarà certo di sprone a continuare nell'opera intrapresa e confidiamo che ri-

tornando fra noi il Capo della Provincia, possa constatare che non ci siamo arrestati nella via del civile progresso e del miglioramento economico.

Con questo lieto auspicio vi invito o signori a bere alla salute e alla prosperità del comm. Brunialti. (Tutti sorgono ad applaudire, a toccare il loro bicchiere con quello del Prefetto).

— Permettetemi (pure riprendo poi il Sindaco) di esprimere un caldo ringraziamento al D.r Panizzi iniziatore ed anima della ben riuscita Mostra; ed alla Giuria che tanto cortesemente accettò il mandato e disimpegnò con zelo ed imparzialità. Alla salute di tutti, alzo di nuovo il bicchiere. (Applausi generali).

**La risposta del Prefetto**

Si alza quindi il comm. Brunialti. Avrebbe voluto, dice, limitarsi ad un semplice brindisi di pochissime parole, tanto per esprimere la sua gratitudine per le accoglienze gentili, improntate alla più espansiva cordialità, di cui fu fatto segno. Ma poiché il Sindaco volle aggiungere alle tante altre manifestazioni cortesie, anche uno speciale e gradito saluto e poiché tutti gli si unirono con una effusione schiettamente calorosa, non può restringersi ad un semplice grazie, ad un semplice saluto.

Non vi è certo bisogno che egli ricordi come i progressi del Comune di S. Giorgio sieno dovuti nella massima parte all'attuale amministrazione; non vi è bisogno che ricordi con quanta costanza, con quanta abnegazione il Sindaco abbia dedicato l'opera sua in pro del Comune, validamente coadiuvato da una schiera di animosi. Ora essi possono con giusto compiacimento, con orgoglio mirare agli ottimi risultati conseguiti; e fidenti lavorare a progressi anche più rapidi nell'avvenire.

Egli ebbe campo, oggi — visitando le Scuole, il Municipio, la Cucina popolare, il Forno comunale — di constatare il felice esito di tante e così utili iniziative. Ebbero: esprime un solo fervido augurio: che gli amministratori, che i cittadini tutti di S. Giorgio, non si dichiarino soddisfatti di quel che hanno fatto e conseguito, ma si proponano, e con la medesima fermezza, di andare ancora più avanti sulla via del progresso e del bene, sempre più avanti! (Benissimo. Applausi). Così S. Giorgio saprà conservare il vanto che oggi con giustizia gli fu attribuito, di Comune modello.

Oggi, alla Mostra bovina, tutti noi potremmo constatare i progressi raggiunti nella zootecnica da questi Comuni, che, fino a pochi anni fa, erano, per riguardo al bestiame, ben poco in considerazione; oggi potremmo tutti giudicare che la mostra era splendidamente riuscita, al di là di ogni più ardita aspettativa, e che anche in questa zona si era andati innanzi per quella via che portò il Friuli ad essere zootecnicamente la prima delle Provincie d'Italia.

Oggi, proprio oggi si compiono tre anni dacché egli ha l'altissimo onore di reggere politicamente questa Provincia: e non poteva certo desiderare né immaginar più lieto, più orgoglioso modo di ricordar l'anniversario di un fatto memorando nella sua vita, che questo, di trovarsi testimone ad una festa del lavoro, ad una festa agricola, testimonia alla constatazione di voluti progressi affrettati mercè la concordia delle volontà; di trovarsi fra coloro che di tali progressi furono i perseveranti fattori, e accolto da essi con tante prove di benevolenza — egli, che i sentimenti di benevolenza e di simpatia venutigli da ogni parte della Provincia con altrettanta sincerità e profondità di affetto ricambia. (Applausi vivissimi).

Ringrazia nuoramente, con effusione, il sindaco di S. Giorgio, quest'uomo veramente benemerito del suo Comune; e porta non meno caldo saluto ai sindaci di Carlino e di Porpetto, ai quali augura che riescano a liberarsi dalla malaria, come già riescirono a vincere la pellagra. (Benissimo. Applausi.)

Con questi auguri invita ad alzare i calici ed a bere alla salute del Re, simbolo amato della unità, della prosperità della grandezza della Patria. (Vivissimi, generali e rinnovati applausi).

**I brindisi del dott. Romano**

Dopo brevi parole del signor Giuseppe Foghini, il quale ringrazia il prefetto delle parole di calda simpatia rivolte al comune di S. Giorgio; sorge a parlare il dott. Romano.

Comincia con l'informare come egli avesse già, dalla Giuria, avuto l'incarico di attestare il pieno gradimento per i progressi notevoli conseguiti nei tre Comuni in fatto di zootecnica. Parla precisamente, dunque, in nome dei giurati, alcuni dei quali giovani, ma altri fatti ormai bianchi per antico pelo. Questi che per lunghi anni seguirono i progressi zootecnici in tutto il Friuli, avevano potuto forse lamentare che qui, in questa zona, si progredisse troppo lentamente. Perciò, fu ad essi di grande compiacimento il rilevare oggi che anche qui il pro-

gresso zootecnico è penetrato, ed ha segnato già forti e sicuri passi. Ricorda come fra i primi, se non forse il primo, a introdurre in questo comune il toro atto a migliorare la razza, sia stato il comm. dott. Fabio Celotti (Bonel applausi), il quale ebbe l'avvedutezza di fornirli di ottimi riproduttori. Egli ha voluto lasciare traccia speciale del suo grande amore per la terra; egli che in altri ampi spieghi benefica attività, volle anche segnare la strada che si doveva percorrere per migliorare il bestiame anche in questa zona; ond'egli invita ad alzare il bicchiere alla salute sua, alla salute di questo benefattore di S. Giorgio. (Generali applausi. Grida di benissimo bravo.)

Foghini Giuseppe propone d'invviare un telegramma al dott. Celotti: e la proposta è accolta con unanime applausi.

Romano, continuando, riprende dalla constatazione dei progressi conseguiti in questa zona per l'allevamento del bestiame, per dire che il poco che manca per mettersi a livello con altri paesi della provincia più avanti si potrà facilmente raggiungere, e in breve tempo. Si provveda a una maggiore nettezza della pelle; si provveda a togliere certi difetti nell'unguaglia: i ballerini non possono far buona figura con le scarpe strette, e così le vacchine con le unghie difettose. Pensino che anche le giovenche, come la gioventù hanno bisogno di muoversi: le lascino saltellare correre nei campi e nei prati...

La Giuria, comunque, fu soddisfattissima di quel che vide e ammirò: un solo dispiacere ebbe, che non fosse stato disponibile un maggior numero di premi.

Augura che nelle esposizioni future gli allevatori della zona abbiano il conforto e la soddisfazione di successi come quello di oggi. Non mancano, del resto, esempi nella loro zona di quel che si può ottenere perseverando nel lavoro: il co. Corinaldi, soprattutto, dove ogni progresso agricolo è attuato con amore intelligente e costante. Un tale esempio permette che noi alziamo il bicchiere augurale al co. Corinaldi. (Vivissimi applausi).

Anche per il co. Corinaldi il signor Giuseppe Foghini propone un telegramma; e la proposta è salutata dai più calorosi applausi.

Il veterinario dott. Zandonà dice parole di lode all'indirizzo del sig. Harocopo e del sig. Margreth, i quali pure, nelle loro tenute, molto si occupano del miglioramento del bestiame; e i due ringraziano.

Dopo qualche altro brindisi, le mense sono levate... e si va a proclamare l'esito del voto dato dai giurati.

La proclamazione è seguita da brevi parole dette dal Sindaco, in ringraziamento a tutta la popolazione, che mostrò d'interessarsi fortemente alla bella simpatica festa; parole accolte da insistenti grida di: Viva il Sindaco!

Alla partenza del treno che riconduceva il comm. Brunialti a Udine, l'illustre Capo della Provincia fu oggetto di nuove dimostrazioni. Egli ringraziò ripetutamente il Sindaco e i membri del Comitato dicendo che della giornata e della cordialità della popolazione ne serberà perenne grata memoria.

**I telegrammi**

al co. Corinaldi e al comm. Celotti.

Ecco il testo dei telegrammi, di cui fu tra le maggiori acclamazioni approvato l'invio:

Co. Gustavo Corinaldi

**FIRENZE**

Prefetto Sindaco Comitato Giuria commensali qui radunatisi oggi Mostra bovina plaudono opera vostra che fu a noi sprone esempio miglioramento redenzione industria zootecnica.

Sindaco

**Comm. Fabio Celotti**

**VIENNA**

Oggi esposizione bovina constatata notevole miglioramento gran parte dovuto ottimi riproduttori tenuti Vossignoria. Presenti Prefetto autorità giuria commensali acclamasi benemerente commendatore Celotti sempre desideratissimo.

Sindaco

Da telegramma del co. Corinaldi Da Firenze, il co. Corinaldi aveva telegrafato:

Benchè lontano, prendo parte vivissima agli odierni festeggiamenti, augurando al capoluogo di perseverare nei rapidi progressi sociali intrapresi.

Corinaldi

**Gazzettino Commerciale**

**I mercati di oggi**

**Fruita e Legumi.**

Pera da l. 21. — a 25. —  
 Pascha da l. 8. — a 20. —  
 Mela da l. 6. — a 12. —  
 Castagne da l. 12. — a 13.05  
 Sorbole da l. 8. — a 10. —  
 Fichi da l. 13. — a 15. —

**Cereali.**

Frumento nuovo da l. 20.40 a 21. — l'Ett.  
 Segale nuova da l. 16.50 a —  
 Granturco giallo da l. 17.50 a 17.40  
 id. bianco da l. 16. — a 15.50  
 id. bianco nuovo da l. 13.80 a 15.50

## Godroipo.

**La rinuncia del Capo-Vigile.**

4 — B — Il sig. Sebastiano Guagnini ha rinunciato al posto di Capo Vigile Urbano.

La deliberazione del Consiglio Comunale, in seguito a proposta della Giunta, di confermarlo per un anno, anziché per un triennio egli la interpreta per un atto di piena sfiducia e l'animo suo offeso, trabocca nella lettera seguente che, dietro sua preghiera, io mando alla Patria.

Il sig. Guagnini intravede nel contegno della Giunta, ingiustizie, persecuzioni, misteri e l'ombra di un nemico che si aggira nei muti ambienti del Palazzo Municipale.... lo spero, io voglio credere che egli si inganni, e che passata la tempesta, possa giudicare la situazione con colori meno foschi ed intravedere un ambiente benevolo ed amico, là dove il rinunciatario, sotto la concitazione d'animo, non scorge che nemici.

Tuttavia, io non posso esimermi dal fare una considerazione d'ordine generale.

Qui un pubblico funzionario o lo si porta alle stelle oppure viene giudicato troppo severamente. Il funzionario mediocre, colui che non è né perfettamente aquila, né completamente asino, per i miei concittadini, questo tipo normale, non esiste.

Chi ha la fortuna di passare per un aquila, diventa, come volgarmente si dice, il padron del vapore; l'altro... può far fagotto, quando non si senta il fegato di opporsi alla corrente avversa.

Nel campo della vigilanza urbana c'è una jallura.

Il primo capo Vigile, dopo un anno, ha dovuto partire per l'America perché accusato di aver raggiunto il record delle osterie. Il secondo, per aver applicato i regolamenti con troppa severità, ha dovuto anche lui abbandonare il vecchio mondo per passare nel nuovo.

Il terzo, il mite Guagnini, è caduto in disgrazia per avere interpretato i regolamenti urbani con un grano di sale.

Egli però, anziché varcare l'oceano, è disposto a lottare.

Ecco la lettera:

All' Ill.mo Signor Sindaco di Godroipo

E' notorio come l'ill.mo Signor Prefetto, non è molto, abbia se non imposto almeno suggerito d'includere nella deliberazione del 24 Settembre or decorso la clausola che non prendendo il Consiglio Comunale sei mesi prima alcuna decisione, il Capo Vigile Urbano s'intende confermato per tre anni e non licenziato come capziosamente si aveva tentato far sanzionare con la deliberazione del 13 Maggio p. p.

Il Prefetto ciò facendo si uniformava ad un concetto altamente morale e civile, ed è invero inespicabile che nella seduta del 24 detto la Onorevole Giunta Municipale abbia osato proporre al Consiglio l'antica disposizione, quella cioè che il Capo Vigile tacitamente s'intende confermato per un anno anziché per tre, senza punto pensare che si metteva così in una stridente contraddizione con gli impegni precedentemente assunti e dava a questa contraddizione la triste parvenza di una iena "persecuzione".

Aut. aut. O io non ho adempito onestamente alle mie mansioni ed allora lealtà doveva consigliare di proporre il mio licenziamento, ovvero le ho adempite con onestà ed amore ed in questo caso giustizia doveva imporre di aderire alla volontà del Prefetto di nominarmi per un triennio.

Il consigliere dottor Zanelli tu invece coerente a se stesso, ed benché siast tanto accorato a mio danno, pure me ne congratulo per la sua sincerità, convinto che la mancanza di sincerità sia la più terribile carenza che ammorbì il genere umano.

Illustrissimo Signor Sindaco, un'è gregio scrittore diceva che i presentimenti non sono sempre vani, che noi viviamo sul limite dell'ignoto e che spesso parte dall'ignoto un sottile raggio che ci permette d'intravedere il mistero, ed infatti dal contegno tenuto dall'Onorevole Giunta io intravedo il mistero. Intravedo cioè un'arte suggestiva meravigliosamente insidiosa che l'ombra di un nemico adopera nei muti ambienti del Palazzo Municipale onde inavvertito giungere all'agognata vendetta.

Ond'è che io, riservandomi di difendere la mia dignità offesa con tutti quei mezzi di cui potrò disporre, facendo le debite eccezioni ed i dovuti ringraziamenti, stimo indispensabile, illustrissimo Signor Sindaco, congelarmi spontaneamente dal servizio di Capo Vigile Urbano di questo Comune a datore dal 12 Maggio 1910, e poe a cui termino l'annualità in corso.

Godroipo il 2 ottobre 1909.

Il Capo Vigile Urbano  
**Guagnini Sebastiano**

**Osoppo**

**Festeggiamenti al parroco.**

Osoppo festeggerà la messa d'oro del suo parroco. Lo scorso venerdì per iniziativa di alcune persone, veniva diramata una circolare invitando molti capi di famiglia ad una riunione per deliberare sui festeggiamenti, da darsi domenica prossima. La riunione fu quasi plenaria e all'unanimità si decise di non lasciar passare sì lieta ricorrenza, senza particolari festeggiamenti. Fu dato perciò incarico ad uno speciale comitato che ricevesse le oblazioni e preparasse festeggiamenti degni di onorare chi per 37 anni regge la nostra parrocchia.

## Il saggio di ginnastica e canto alla « Scuola e Famiglia ».

Una bella festa dell'infanzia, è stata quella di ieri nel pomeriggio all'Educatore Scuola e famiglia. Vi assistettero molti invitati e parenti degli allievi affidati alle cure amorevoli della direttrice signorina Ida Bianchi e delle maestre Vittoria Moro, Giuseppina Politi, Maria Zampieri, Maria Nonino, Ernesta Piccoli, Noemi Sgobero e Matilde Cuman.

Fra le molte signore, notammo la vicepresidente signora Franca Fracassetti; e fra i sigg. il Presidente comm. prof. Peclie sindaco, il cav. Stringher, il comm. Fracassetti, il comm. Burgomano, il maestro Migotti il rag. Ettore Spezzotti e altri.

Un numero di allievi entrano nell'ampio cortile dell'Educatore, comandati dal loro istruttore sig. Ernesto Santi, al passo militare ben marcato, e si dispongono in fila, da una parte le allieve dall'altra gli allievi. E principia subito lo svolgimento del grazioso programma.

Gli esercizi di ginnastica - esercizi d'allenamento, marce, evoluzioni esercizi col bastone, con gli appoggi - e i giochi sono eseguiti con molta disinvolture e con bel garbo; gli allievi si mostrano pronti ai comandi, precisi nell'esecuzione, attenti sempre, aggraziati in modo da destare la vivissima ammirazione fra i presenti che applaudono con entusiasmo. Son bambini dai 7 agli 11-12 anni, istruiti con pazienza infinita dal sig. Santi che sa ottenere successi veramente inesperti.

Le evoluzioni e gli esercizi con gli appoggi, eseguiti a comandi rapidi e recisi stupirono, proprio, gli invitati. Tanto le bambine che i bambini sono disciplinati, in modo da onorare i loro insegnanti.

Gli esercizi di ginnastica si alternarono con quelli di canto, il cui insegnamento è affidato al maestro Biasich. Anch'egli fece mirabili, veramente! Furono cantati i cori: Piccoli operai; Unione fraterna; Il dì del saggio; Nuvoletta leggiere; Inno-marcia.

E furono cantati con buona fusione, con intonazione, con grazia gentile. Negli assoli cantarono con molto garbo le piccole Antonietta Polla e Giuseppina Varier, che hanno voci argentine squillanti; e il fanciullo Gioacchino Variolo.

Fu molto applaudito specialmente il penultimo numero del programma, riservato alle bambine: movimenti ritmici accompagnati dal canto: « Nuvoletta leggiere », che fu eseguito a perfezione sia nella parte ritmica che in quella di canto, benché non sempre le piccole esecutrici avessero la possibilità di prestar attenzione all'accompagnamento dell'harmonium.

La bella festa si chiuse con un inno marziale.

Cogli'insegnanti si congratularono tutti i presenti.

Tutti si recarono poi nella vicina palestra, a visitare i lavoretti eseguiti dalle allieve durante l'anno: lavori in ricami diversi, lavorati con cura e con amore; gingilli, borsette lavorate a spago, a trucioli, a nastri ecc.; canestri in vimini e in fili di ferro; cappelli di paglia e altre coserelle utili e gentili.

**L'esperimento pubblico della nuova pompa a vapore.**

Stamane sul piazzale Patriarcato e con l'intervento delle autorità cittadine, fu dato l'esperimento della nuova pompa a vapore da incendio fornita dalla Ditta Grimaldi di Genova al nostro comune; si eseguì prima il lancio di un solo getto che sorpassò l'altezza di metri 45 e si effettuò in seguito il lancio simultaneo di 4 potenti getti che gettarono l'acqua alla distanza di ben quaranta metri. La pompa ha una portata superiore ai mille litri al minuto primo e può aspirare ad una profondità di circa otto metri. Per raggiungere la pressione di lavoro non occorrono che nove a dieci minuti. Il fuoco può venire acceso in caserma ed in virtù di una speciale disposizione del fornello, può venire attivato anche durante il tragitto in modo da giungere sul luogo del sinistro con la caldaia in pressione.

Numeroso pubblico assisteva all'interessante esperimento e tutti ebbero parole di lode per essersi finalmente provveduto ad un ricicciolo bisogno del comune. Erano anni che si reclamava questo provvedimento, e non sarà dimenticato il voto in proposito dell'Associazione fra industriali e commercianti. Va lodato quindi, benchè tardivo, questo provvedimento dell'Amministrazione municipale che diede alla città un potente ed efficace mezzo di estinzione del fuoco, assicurando così i cittadini contro uno dei più sinistri temuti.

**Bollettino meteorologico.**

Temperatura di ieri: massima 22.4 minima 14.3 media 17.88. Il barometro oggi è disceso a 751, il vento ha direzione O. — Temperatura alle 5 di stamane 15.6 — All'apertura nella notte minima 12.4

## La costituzione dell'8 Regg. Alpini.

Una scambio di lusinghieri telegrammi. Come abbiamo annunciato, col primo ottobre si è costituito l'8 reggimento alpini, formato esclusivamente di soldati friulani e comandato dal colonnello Cantore, già comandante dell'88 fanteria, uomo di rare virtù militari e di grandissima attività. Il Comando del Reggimento ha sede negli ex locali del Genio militare, secondo piano del palazzo delle Poste.

In occasione della sua costituzione, il colonnello Cantore mandò il seguente telegramma all'aiutante di campo di S. M. il Re:

« In questo primo giorno di vita organica dell'ottavo reggimento alpini mi permetto pregare V. E. sottometta S. M. il Re il profondo sentimento di devozione mia degli ufficiali e della truppa.

Colonnello Cantore.

Il Generale Brusati rispose con questo lusinghiero telegramma: « S. M. il Re mi incarica di esprimere a cotesto reggimento di nuova formazione il suo grato animo per omaggio reso che ha ispirato a quell'elevato sentimento militare che i valorosi guardiani delle Alpi mai albergo a smentire.

Generale Brusati

Aiutante di Campo di S.M. il Re

Al Ministro della Guerra, il colonnello Cantore partecipò la costituzione del Reggimento con questo dispaccio:

« Nuovo nato nel nome del Re e della Patria, dal Friuli e dalla Carnia, compatto ne' suoi ufficiali e nella sua truppa, l'ottavo alpini esprime devozione V. E.

Colonnello Cantore »

Il Ministro della Guerra rispose: « Nel porgere i miei ringraziamenti per il gentile gradito pensiero, esprimo il fervido augurio che il nuovo nato ereditando le virtù e le brillanti tradizioni dei suoi progenitori, possa avviare verso un'avvenire di gloria la sua gioconda giovinezza.

Spingardi »

Il comandante il nuovo reggimento partecipò poi la costituzione al Comandante il Corpo d'armata di Bologna generale Incisa; al Comandante la Divisione di Bologna, generale Zuccheri; all'Ispettore delle truppe di Montagna, generale Ragni; al Comandante del III gruppo alpino generale Oro, e ai comandanti degli altri reggimenti alpini.

Ecco i telegrammi di risposta pervenuti:

« All'ottavo reggimento alpini, nuovo nato, su robusto tronco, ai baldi figli del Friuli e della Carnia mando un affettuoso saluto augurando nobile esistenza per Re e Patria ».

Generale Incisa

Comandante il Corpo d'armata

« All'ottavo reggimento alpini nell'atto in cui si costituisce invio a nome dei corpi e reparti della Divisione il saluto e l'augurio che prosegua le belle tradizioni delle nostre truppe alpine ».

Generale Zuccheri

Comandante la Divisione militare

« Ringrazio lei, ufficiali, truppe cortese telegramma convinto che nuovo reggimento sarà degno compagno degli altri reggimenti alpini per spirito di corpo e sentimento del dovere ».

Generale Ragni

Ispettore delle truppe di Montagna

« Grazie saluto che ricambio augurando agli ufficiali e truppa del reggimento lieto avvenire sicuro si distinguerà sempre per ardimento ogni altra virtù militare.

Generale Oro

Comandante III gruppo alpino

« Al nuovo bel reggimento alpini oggi costituitosi il settimo invio fraterno saluto augurando glorioso avvenire. »

Colonnello Etna

Comandante il 7° alpini

Altri lusinghieri telegrammi mandarono i comandanti di tutti gli altri reggimenti alpini.

## La nomina del Commissario Regio p r il Collegio Uccellis.

Il Ministro dell'istruzione pubblica ha partecipato con una lusinghiera lettera al comm. Massimo Misani, preside dell'Istituto Tecnico la sua nomina a Commissario Regio per il Collegio Nazionale Uccellis, con l'incarico di provvedere all'apertura del Collegio e a tutte le altre incombenze necessarie, nonché alla formazione del Consiglio direttivo.

Il comm. Misani però ha dovuto a suo malincuore rinunciare all'incarico, per le moltissime sue occupazioni specialmente in questo periodo di tempo.

**Una ditta denunciata**

Fu denunciata all'autorità giudiziaria la ditta Vettori di Chiavris fabbricante margarina, perchè questa conteneva tracce di colorazione artificiale.

Dopo il Congresso di Venezia

Il sole era ancor alto, quando i piroscafi, che trasportavano oltre un migliaio di Congressisti in gita, si mossero insieme dalla verde marina di Torcello, salpando verso Venezia. Correivano paralleli solcando le calme acque della laguna e li salutava il popolo accorso sulle rive, con un vivace agitarsi di fazzoletti, di cappelli, di grembiuli. Sui piroscafi era un bruscio di voci allegre che recavano, nelle cadenze della lingua madre, tutta l'armonia degli svariati linguaggi italiani. Si parlava di un piroscifo all'altro: volavano nell'aria motti scherzosi, note d'inni patriottici, di canzoni popolari e di tratto in tratto qualche grido di: Evviva l'Unione! Evviva Comandini!

E alle grida s'accompagnavano lo sventolio festoso dei fazzoletti e il lieve scoppiettar dei battimani e delle risate. I piroscafi filarono insieme per buon tratto di via. Poi uno s'allontanò rapido, portando seco il nostro Presidente e i nostri compagni di viaggio. Il sole già scendeva all'orizzonte dietro un velario di nuvole grigie; le acque della laguna s'increspavano leggere, riflettendo gli ultimi bagliori del tramonto. Le isolette, tutte verdi, spiccavano ancora nitide sull'immensa distesa dell'acqua, che andava qua e là punteggiandosi di luminici e Venezia ci offriva già da lontano, lo spettacolo delle sue mille luci allineate lungo la riva degli Schiavoni, aggruppate e sfavillanti sul molo.

Il piroscifo dei compagni giunse all'approdo poco prima del nostro. Ma erano scesi quasi tutti oramai: si vedevano formicolare nella largura della via, serrarsi in colonna sui ponti, scendere, confondersi, sparire lontano. Così è finito il Congresso. Quanti colleghi vi abbiamo veduto in quei giorni, quanti ne abbiamo salutati, amati per brev'ora, come amici cari, incontrati un istante sulla nostra via e che non vedremo più!

Ora ognuno è ritornato al suo paese, recandosi un fardello di carta stampata e d'entusiasmo, un presentimento di vicine battaglie e una fede sicura nella vittoria finale. Tuttavia, ritornando, forse ognuno avrà chiesto a se stesso: — Saranno i colleghi delle Sezioni così concordi, così unanimi come furono i loro delegati al Congresso? Sapranno essi dimostrare quella fermezza di propositi e di disciplina che il Congresso manifestò e promise di mantenere il giorno in cui giunga da Roma un concreto programma d'azione?

Queste le domande che s'affacciano con insistenza alla mente di chi poté assistere ai lavori del Congresso di Venezia e ne tornò coll'animo confortato dallo spettacolo indimenticabile della volontà operosa e della fraterna cordialità di quei tre mila insegnanti. Il Congresso di Venezia è stato per noi, e per gli altri, un grande avvenimento: grande, per la unanimità e il coraggio delle sue decisioni, grande per il numero degli intervenuti e per la simpatica corrente d'affetto che ha affratellato in serena cordialità tutti i maestri d'Italia, e li ha stretti con nobile vincolo di gratitudine intorno all'uomo che ha dato loro, colla sua calda anima di romagnolo, tutta la instancabile opera sua.

Ora tocca a noi, colleghi, di non scemarne la potenza, tocca a noi tutti di rispondere concordi e volenterosi all'appello che da Roma ci giungerà oggi o domani. E fa d'uopo scrollare di dosso l'apatia che ci avvolge, ci divide e ci snerva, l'apatia che domina specialmente noi Veneti e Friulani, per cui tra i maestri d'Italia, siamo ancora i meno desti ed accorti, i più lenti all'azione. E ben venga anche per le Associazioni nostre l'alba di una nuova vita più illuminata, più cosciente, più salda. Possa echeggiare da un capo all'altro del Friuli, il grido che fu lanciato a Venezia da tre mila maestri italiani: Siamo tutti uniti in un patto, tutti pronti all'azione! *Cesira Fadini.*

**Inscrizioni scolastiche**  
La presidenza del nostro Istituto Tecnico ci prega far voto che il termine utile per le iscrizioni ai corsi scade col giorno di venerdì 15 corr. e che il successivo sabato 16 alle ore 8 avranno principio le lezioni.

**Obblazioni bandiera volontari sciistici.**  
Scheda N. 74-87-88  
Lea Nigris da S. Vito al Tagliamento L. 1, sorelle Springolo idem 4, G. G. 1.  
Da Palmanova: Gisela de Brumati Caisutti cent. 50, Livia Torrossi 50, Teresa Iandona 30, Emma Marini 50, Anna Cavalieri 50, Lina Bertolotti Sartori L. 1 y-x cent. 10, Luisa Nadali 20, Fulvia Malisani 20 Totale L. 9.80.

**Calvi Bianchi**  
Revisione Memoriale dell'Accademia di Scienze e Lettere. Edizione a Parigi, 1909. 28, Rue Clignancourt, Parigi. Vendita ovunque. La bottiglia L. 11 contro mandato, carta postale.

Bollettino delle finanze.

Galeotti, ricevitore al registro di Guardiagrele, è trasferito a Tolmezzo. Cavazzano, aiuto-ricevitore al registro nell'Ufficio di Tolmezzo è nominato ricevitore di quinta all'ufficio di Pizzo.

Proroga di sospensione di carico per Milano.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Perdurando sciopero dei carrettieri di Milano del ricevimento del presente resta sospesa completamente l'accettazione a grande e piccola velocità di piccole partite destinate agli scali di Milano nonché a Milano Nord fatta eccezione per generi deperibili e derrate alimentari. Per le spedizioni a carro completo l'accettazione dovrà limitarsi a quelli destinati agli stabilimenti ricordati e quelli per i quali i singoli destinatari rilasciano dichiarazione per garantire lo svincolo e ritiro.»

Ricorso

Ieri al nostro ospedale l'operaio Ludovico Gozza per superamento della falange anulare della mano sinistra guaribile in giorni 15 e Giuseppe Spilligoi d'anni 28 di Udine per ferita all'avambraccio sinistro guaribile in giorni 10.

Buongustai,

Frutta fresche misecche e primizie di lusso trovansi sempre al Premiato negozio Ligugnana Via Manin.

Villavoilpe in contravvenzione.

Stanotte il mercante nonché notissimo fischiatore ambulante Giuseppe Villavoilpe d'anni 43 senza fissa dimora, in Via Poscolle ubriaco sfatto molestava i toridi notambuli. Fu dichiarato in contravvenzione e tratto a passare la notte in guardina.

Stamane, appena uscito si diresse a passo di marcia verso piazza Vittorio e, per snebbiare la mente, tranquillo e indisturbato si lavò alla fontana asciugandosi poi con l'ombrello. Ciò non piacque alla guardia scelta Fortunati che invitò l'amico a seguirlo di nuovo.

Accompagnato da un codazzo di curiosi, rientrò nelle ben note porte ma fu però rilasciato subito.

**Arrestato per porto d'arme**  
Arturo Degani tu Valentino d'anni 42 alle ore 0.30 di stanotte fu trattato in arresto perché ubriaco, e in possesso di una roncola a serramanico proibita dalla legge sul coltello.

Un reporter che si ferisce cade do.

Il signor Ilario Driussi da Tolmezzo repoter al «Giornale di Udine» ieri sera verso le 8, cadde accidentalmente producendosi ferite laceri alla sezione orbitaria e sopraorbitaria destra. All'Ospitale ove fu accolto e medicato, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Cinematografo Volta

Un completo successo ottenne ieri sera l'importante programma. Una visita a Bombay, assunzione dal Vero a colori naturali - è magnifica. Così pure il dramma fantastico, tutto a colori: Danazione, è un vero capolavoro. Questa sera soltanto si replica l'interessante programma.

Avviso.

Dal 1 Ottobre gli uffici della Banca Cattolica di Udine, vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (Angolo Via Lovaria).

Tribunale di Udine

Pres. Zamparo P. M. Schiapelli  
La rissa di Nimis.

La cronaca non ne parlò, ma l'eco dell'accaduto si fece ieri sentire in tribunale. Era notte buia, il 13 luglio, lo stalliere Lino Tiliatti in alto bacchico mare scherzando con il negoziante Luigi Lestuzzi, non si sa come, andò a finire in una vetrina tagliandosi ad un braccio in modo d'averne per 42 giorni e con pericolo di vita. Si corse immediatamente per una rettura dai fratelli Nimis onde trasportare il disgraziato all'ospedale. Si fece intorno gente e — ne sono ignote le cause — nella confusione e nel buio si eccese una rissa fra certi Domenico Tomada, Luigi Pico da una parte e Cesare Nimis dall'altra. Il Nimis ne uscì malconcio, il fratello Francesco, per rappresentanza, avrebbe poi scagliato un sasso alla testa di lui: Batta l'eco, fratello di Luigi. La cosa è un po' ingarbugliata; ma non è colpa nostra. Fatto sta ed è che sul banco degli imputati siedono in quattro: Domenico Tomada e Luigi Pico, assistiti dall'avv. Levi, imputati di lesioni contro Cesare Nimis; il fratello di costui Francesco perché avrebbe scagliato il sasso, e il Lestuzzi perché secondo l'accusa, sarebbe involontariamente colpevole della grave ferita del Tiliatti. Questi ultimi due sono assistiti dall'avv. Conzani.

Il Pubblico Ministero domanda 1 anno e 2 mesi per Tomada e Pico, il minimo per Nimis e l'assoluzione per Lestuzzi, risultando (anche dalla testimonianza della parte lesa) che egli fu affatto esente da colpa. Il tribunale condanna il Pico e il Tomada a 1 mese e 28 giorni di reclusione, e a L. 100 tra liquidazione danni e spese di parte Civile; il Nimis a L. 41 di multa, manda assolto il Lestuzzi perché non ebbe alcuna causa del disgraziato incidente. Concede poi a tutti gli altri tre il beneficio della legge Ronchetti.

Il suicidio di un millionario americano.

Col veleno e col revolver.

Vienna, 4. — La «Mitlings-Zeitung» reca che ieri nel pomeriggio si uccise al Grand Hotel l'ex direttore di giornali americani Alberto P. Pulitzer, più volte millionario, fratello del noto editore del «New York World». Il Pulitzer era di origine ungherese, nato a Mako. Avova 58 anni, e al pari del suo fratello dimorava da decenni in America.

Nonostante la sua ricchezza colossale era un uomo poco invidiabile, perché da molti anni tormentato da un grave male nervoso, che anche la notte gli impediva di riposare, e che sembra averlo spinto al suicidio.

Luigi Frinichis gerente responsabile

**FARINA NESTLE LATTEA**  
Supplisce l'insufficienza del latte materno o facilita lo svezzamento.

CARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete benessere calmo perenne dell'organismo? Scrivete subito chie-tete l'opuscolo gratis allo Stabilimento farmaceutico INSELVATI BESANA, COSA & C., Via Irgola 25, 28 MILANO, in Udine presso P. Minisini

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri fonti di Montecatini. Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benché in dose assai ridotta, la proprietà purgativa caratteristica delle acque suddette. — L'Amaro Montecatini adunque unisce l'azione tonica dovuta alle erbe aromatiche all'azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi. **SPECIALITÀ BREVETTATA**  
Distilleria Serafini - Livorno

Al bevitori d'acqua di Vichy

Le sorgenti di Vichy appartengono allo stato Francese che per tanto i nomi di *Cestins, Hoptat, Grande-Grille*, sono le migliori e le più conosciute nelle malattie del reumatismo, della gotta, nell'artrite, nel reumatismo, nella renella, nel diabete. Bisogna aver cura di designare la sorgente ed esigere sul collo della bottiglia il disco turchino VICHY-ETAT.

Da vendere

Fuori porta, nelle adiacenze della Stazione Ferroviaria vendesi casa nuova di civile abitazione, con stalla, cantina, orto e braida di oltre due campi. Prezzo L. 16 mila. Per informazioni rivolgersi Agenzia Manzoni - Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO

**Dot. V. COSTANTINI**  
in Vittorio Veneto  
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei conzettatori del seme di Milano 1906.

Il mercato cellulare bianco-giallo giapponese. Il mercato cellulare bianco-giallo cinese. Fungo-oro cellulare cinese. Fungo speciale cellulare. I Signori Co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Varecchina

vedi in IV. pag.  
**Polveri Monti**  
(Vedi avviso in 4.a pagina)

**TOT**  
DIGESTIBLE-CACHETS  
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia. Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati: 1. Il "Tot" tonifica disinfiando le ghiandole che scernono i succhi gastrici. 2. Il "Tot" discioglie i catari e le mucosità dello stomaco e degli intestini. 3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone il gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Anno 380. Anno 380:

**Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).**  
Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.  
Maggiore cav. Luigi Zacchi

Udine - L. MARCI - Piazza V. E.

**Biancheria confezionata**  
Corredi da Sposa e da Casa di lavorazione propria  
Premiata con Diploma d'Onore  
Esposiz. campionaria Nazionale 1.00 Regionali di Udine 1903  
**Casa di confezione**  
Deposito Costumi e Mantelli per signora

**Malattie della bocca e dei denti**  
Dott. ERMINIO CLONFERO  
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.  
Bisceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15.  
Udine - Via della Posta N. 36 l.o.p. Telefono 252.

**Affittasi**  
subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio. Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

**Estratto di Kefir**  
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'azienda la Ditta

A. MANZONI & C. Chimico-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali farmacie Drogherie

**Pomata Manfredi**  
Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle Escoriazioni, Geli e esulcerati, Scottature, ecc.  
Oltre vent'anni di incontrastato successo  
Prezzo del vasetto L. 1.30 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

**Acqua salso-jodica DI SALES**  
Prop. della S. A. Terme di Sal. Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900  
Splendidi certificati medici  
E' la più ricca di iodio delle conosciute  
L'acqua di Sales indicatissima per una cura depurativa primaverile  
LIKE UNA la bottiglia in tutte le farmacie  
A. MANZONI & C. Concessionario esclusivo Milano-Roma-Genova

**Qualche aperitivo tonico preferite sempre L'AMARO DAF**  
Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE

**Fratelli Clain e C.**  
Udine - Telefono 1 - 69  
**Manifatture**  
Cheviot diagonali lisci per Signora - Drap souple per vestito redingote per Signora - Homespun per abiti tailleur - Panni lisci ed operati per paletots - Velluti lisci e rigati per vestiti e guarnizioni - Salaschin nero e marrone - Camiciette cotone e lana confezione.  
Campioni in tutti gli articoli a richiesta. N. 1

**ANEMIA 20 GIORNI**  
COLORI PALLIDI  
FLUSSI BIANCHI  
NEURASTENIA, GRECITA  
CUNVULSIONE, rapidissima.  
TRAZIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. - Generali France.

**Ing. C. FACHINI**  
Deposito Macchine ed accessori  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

**Gomme Rubinerie**  
Assortimento: pompe tedesche per acqua d'ogni sistema; pompe americane per scavi; pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

**Fabbrica Calze e Maglierie Riccardo A. Turchetto**  
NEGOZIO UDINE LAVORATORIO Via Portanuova 5.  
Si confezionano su misura  
Corpetti - Mutande - Sottana - Ventriere - Gambali Uose - Calze ecc. in lana e rete setificato.  
PREZZI MODICI

**Calze réclame tipo casalingo**  
economiche - solide - riparabili  
da Uomo cent. 50 al paio - da Donna cent. 70 al paio.  
CONFEZIONE SPECIALE per Signora (CORPETTO - MUTANDA CORPETTO - SOTTANA)

**Il miglior Sapone da bucato è il CERVO**  
Ottimo anche per uso personale  
Ve lo garantisco! Provatelo!  
Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia  
Giuseppe Brocchi - Padova

**Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI**  
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

**CASA DI SALUTE**  
del Dr. Metallio Cominotti  
— Tolmezzo —  
per CHIRURGIA GENERALE  
OSTETRICA - GINECOLOGIA  
Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.  
Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Rag. G. B. Cacitti.

**Collegio DANTE ALIGHIERI**  
(già Silvestri).  
Udine - Viale Venezia 23 - Udine  
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.  
Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

**Terreni fabbricabili**  
da vendersi da lire 2 a L. 8 al mq. in suburbio Grazzano. Rivolgersi all'ing. Fachini Udine.  
**D.r Cav. Ugo Ersetti**  
specialista malattie delle donne e bambini Consultazioni nell'ex ambulatorio del dr. Scaini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 5, tutti i giorni. - Udine Via Cortazzi N. 11 telefono 374.

